Livio Rosignano *Interno dello studio*. Il pittore triestino che es one alla Cartesius, dei Ponte, in via Marconi 16, ha pubblicato in questi giorni un romanzo intitolato *Una vita giovane*.

galleria

I pigmenti delle stagioni

Nella pittura di Livio Rosignano (triestino, anche se nato, ma subito portato in città, in Istria, a Pinguente, il 20 novembre 1924) si colgono i pigmenti delle stagioni. Non quelli aleatori della natura primaverile, estiva o autunnale e magari le atmosfere livide dell'inverno, ma le stagioni proprie della vita. Si riflette un'esperienza carica di riflessione. Il pittore possiede il dono di rappresentare nei personaggi colti all'interno dello studio, di soffitte, come dei piccoli bar, delle osteriole, le note del dramma esistenziale, con una pittura ricca di umori, di scatti, di abbandoni. eppure il suo è alla fin fine un linguaggio secco, asciutto, scandito. Al centro del mondo di Rosignano, a ripeterlo con Faulkner, dei suoi «santuari» laici e intimamente triestini, si aggirano personaggi solinghi: lo stesso pittore, ritratti di amici, come il collega Sormani, che ci riportano all'uomo, al personaggio, come momento della coscienza vigile dell'artista. Oltre che pittore di razza anche attento scrittore, in quest giorni è uscita la terza opera un romanzo, firmato da Livio Rosignano intitolato *Una vita giovane* ed edito dalla Cpl d Trieste.

Motivo unificatore delle opere di Rosignano esposte alla Cartesius dei Ponte (via Marconi 16), il loro formato contenuto e l'essere dipinte tutte su carta. Si tratta di un'antologica abbracciante opere del passato come recenti. Tra le più vecchie da segnalare una dolente *Deposizione* del '49 e altri fogli sullo stesso tema del '51 e del '62. Quadri impostati probabilmente per le importanti mostre d'arte sacra allestite dal professor G.M. Capitelli (1889-1970), alla Marittima e alle quali partecipavano non solo gli artisti giuliani ma accanto a parecchi dei nomi importanti dell'arte italiana e persino europea. Opere testimonianti la profondità del mondo di Rosignano che travalica i confini locali per toccare, con sensibilità e rispetto, i grandi temi dell'umanità.

S.B.